



Riflessi Magazine, online l'edizione di gennaio Parole e immagini che guardano al «Domani»

«A quanti vorranno avventurarsi, all'inizio del nuovo anno, tra le parole e le immagini di questo numero di *Riflessi Magazine* auguriamo ogni buona novità e di specchiarsi nelle sorprese che raccontiamo. Sapendo quanto il meglio – per tutti e per ciascuno – debba ancora accadere. Domani». Si conclude con queste parole – un invito e un augurio – l'introduzione alla prima edizione del 2020 del mensile online *Riflessi Magazine*, che titola proprio «Domani» il suo settimo numero, disponibile online dal 17 gennaio su www.riflessimagazine.it.

Un domani che sogniamo, che aspettiamo e che già oggi richiede una scelta. Sono le storie, i volti e gli incontri, raccontati in parole e immagini, ad affrontare il tema cercando di offrire una varietà di letture della realtà. Aprono l'edizione le voci di tre persone che nel nuovo anno taglieranno traguardi importanti e apriranno nuove prospettive sulla loro vita: con la maturità, con il matrimonio, con la pensione. Poi il viaggio di *Riflessi* sosta per una giornata nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Cremona, trascorre una notte in fonderia dove si

impasta e si cuoce il pane per il giorno che sta arrivando, conosce un ricercatore che studia la rinascita della natura dopo i disastri nucleari di Fukushima e Chernobyl e una startup che ridà vita agli alberi di una foresta falciata dalla tempesta. Tra le voci che trovano spazio su «Domani» quelle dei minori non accompagnati accolti nel centro Giona in attesa di compiere diciott'anni e trovarsi improvvisamente adulti, e quelle dei genitori della fondazione Dopodini, un gruppo di genitori che si impegnano per garantire un futuro di autonomia ai figli disabili. Altri genitori raccontano il proprio sguardo sul futuro: sono Serena, mamma del piccolo Filippo che ha appena affrontato un trapianto di midollo, e Cristiano, papà di Ale, ormai adolescente, che ogni giorno insegna a trovare un motivo di speranza nella precarietà della malattia.

Attesa e sorpresa. Il domani suscita domande e pensieri raccolti da *Riflessi*: sulla storia che ci precede e che viviamo, sul senso di tramandare una tradizione senza tradirla, sulle tracce che lasciamo di noi stessi nell'epoca del cloud...



La copertina di gennaio è firmata dall'artista cremonese Vittoria Atlanesse. Tra i servizi anche un reportage dal reparto di ostetricia (foto Federica Cattagni)



VISITA PASTORALE GESÙ PER LE STRADE

Brignano, crocevia tra due territori

DI ALBERTO BIANCHI

Brignano Gera d'Adda si trova all'estremo nord della diocesi di Cremona, ma appartiene alla provincia di Bergamo. Dista infatti solo 15 km da Bergamo e ben 66 da Cremona. Tuttavia la parrocchia vive e percepisce l'appartenenza alla diocesi cremonese, grazie alle ripetute visite del vescovo, al servizio dei due sacerdoti cui è affidata e dei sacerdoti delle comunità vicine che condividono iniziative pastorali.

Numerose sono le vocazioni brignanesi donate dalla parrocchia alla Chiesa locale e universale: sacerdoti, religiosi e religiose fioriti in comunità e ancor oggi in servizio sia in diocesi che negli Istituti religiosi e nelle missioni.

Una terra di mezzo fra due fiumi: l'Adda ad Est e il Serio ad Ovest. Una terra di confine, appetibile e contesa a lungo militante da Milano e da Venezia, che ha vissuto la dominazione plurisecolare dei Visconti che proprio a Brignano costruirono il loro Palazzo residenziale, oggi sede del Comune. Ma anche terra di antica tradizione cristiana, attestata da documenti millenari e dalla chiesa di Sant'Andrea, gestita già dal 1019 dai monaci Benedettini di Cluny.

All'inizio del paese è la maestosa settecentesca parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta, edificata come una cattedrale con tanto di cupolone sovrastante, su progetto dell'architetto Marcello Segre. Accanto, condividendo lo stesso sagrato, l'antico Oratorio della SS. Trinità detta «La Disciplina», con la quattrocentesca torre; l'Oratorio pure quattrocentesco di Sant'Agnese, la chiesa edificata nel secolo scorso di Sant'Agnese, la Cappella in Borghetto dedicata alla Madonna addolorata. E soprattutto «l'orgoglio religioso» brignanese: il Santuario della Madonna dei campi,

immerso nel verde della pianura, centro di spiritualità e meta di molti pellegrinaggi, con annessa «Casa Betlemme», un'oasi per attività di formazione e di spiritualità dedicata a gruppi. Accanto alla settecentesca chiesa parrocchiale c'è un moderno e ampio oratorio, una struttura abitata oggi dalle Serve del Focolare della Madre – ordine religioso spagnolo – chiamata impropriamente «il convento», sede della caritas parrocchiale e di attività educative e ricreative specialmente femminili. In parrocchia anche una scuola cattolica dell'infanzia paritaria e il preziosissimo

Situata in provincia di Bergamo la parrocchia conserva il legame con la diocesi di Cremona. La visita del vescovo rafforza la vicinanza non solo spirituale in un'epoca di cambiamenti

servizio della Casa Ospitale don Pietro Aresi, casa di riposo per 72 anziani e per gli anziani frequentanti il centro diurno. Brignano è una comunità in cammino come tante altre, fra sussulti e condizionamenti culturali, politici, economici, sociali.

Comunità parrocchiale fatta di vicini e lontani, di praticanti e indifferenti. Mantenendosi comunque ancora punto di riferimento spirituale – e non solo – per tutta la realtà del territorio. Nonostante i forti legami con la tradizione cittadina, anche a Brignano i mutamenti sociali e religiosi si avvertono nitidamente. E si misurano nella diminuzione dei praticanti, nella realtà delle fragilità familiari, nei cambiamenti dell'orizzonte dei valori condivisi, a volte molto distanti dalla

visione cristiana soprattutto nella vita dei giovani generazioni.

La visita pastorale del vescovo – a detta dei sacerdoti che vi offrono il loro servizio – rappresenta oggi per la comunità cristiana brignanese un'occasione per fare il punto e rinnovare i motivi della speranza, prendendo atto che «a tempi nuovi» occorre rispondere adottando programmi e metodi nuovi. Anche dinanzi alle nuove sfide del presente ecclesiale, accogliendone la Grazia. Guardandosi allo specchio per rileggere la vita della comunità e discernere i passi futuri.

LA COMUNITÀ

S. MARIA ASSUNTA

Abitanti
6.069

Altre chiese
Madonna dei Campi
Sant'Andrea
San Rocco
Sant'Agnese

SACERDOTI

Parroco
don Giuseppe Ferri

Vicario
don Francesco Fontana

IN PARROCCHIA

- Oratorio "Don Basso"
- Casa Betlemme presso Santuario Madonna dei Campi
- Caritas parrocchiale

SUL TERRITORIO

- Scuola paritaria dell'infanzia "Don Pietro Aresi"
- Casa di riposo - Fondazione "Casa Ospitale don Pietro Aresi"

PAGINA FACEBOOK
@Oratorio.Brignano

VITA CONSACRATA
Serve del Focolare della Madre

«Cenacolo missionario» che trova nuova linfa nella Parola

DI GIUSEPPE FERRI

«Cenacolo dei discepoli missionari». È questo il tema sviluppato nella visita pastorale del Vescovo, scelto dalla comunità parrocchiale di Brignano Gera d'Adda dopo aver meditato il secondo capitolo della sua lettera «Gesù per le strade». Le riflessioni condivise si sono concentrate sul ripensamento della vita della comunità – piccolo «cenacolo di discepoli», appunto – dentro la grande Chiesa, luogo privilegiato, oltre alle famiglie e ai gruppi, per custodire e comunicare le grandi verità della Parola di Dio. Si è compresa l'urgenza di passare dalle dimensioni di ascolto, catechesi, tradizioni e liturgia alla vita quotidiana testimoniale, ripensando metodi e strumenti per intraprendere percorsi di comunione. La ritrovata centralità della Parola si è imposta come fonte di nuova consapevolezza della co-

«La comunità si confronta cercando nuovi linguaggi per trasmettere la ricchezza generata nell'ascolto fedele delle Sacre Scritture. E si interroga sull'annuncio alle nuove generazioni condizionate da stili di vita e riferimenti ideali lontani da una fede viva e partecipe»

comunitaria e fedeltà alla Parola, ponendo al centro Cristo e il Vangelo prima di ogni organizzazione e programma. È dal «cenacolo in ascolto» e in preghiera che può nascere l'autentico ripensamento comunitario nuove modalità di essere Chiesa, comunità generata e generante.

È bello pensare alla comunità parrocchiale come ad un grande e robusto albero secolare che ogni anno – in forza della sua natura – si rigenera mettendo foglie nuove, rami nuovi, fiori e frutti. La sua forza non sta nell'esteriorità, nella robustezza della corteccia o dei rami, ma nelle radici. È la linfa della Grazia di Dio che ogni giorno lo alimenta. Con questo spirito Brignano oggi vive la visita pastorale: nell'impegno a riflettere per lasciarsi guidare dallo Spirito. Aperti e disponibili, nella speranza, ad affrontare le sfide dei tempi nuovi, mettendo in moto le proprie energie da investire con generosa passione.

Tre giorni in dialogo con realtà civili ed ecclesiali

Giornata ancora ricca di impegni, oggi, per il vescovo Napolitano a conclusione della visita pastorale a Brignano Gera d'Adda. Dopo l'incontro con le religiose presenti in parrocchia – le Serve del Focolare della Madre – alle 10 in chiesa parrocchiale la Messa solenne, cui è invitata l'intera comunità, invitata a continuare l'incontro con il Vescovo in modo più informale nel pranzo organizzato in oratorio. Alle 16 seguirà l'incontro con i genitori, i padri e le madrine dei bambini battezzati negli ultimi sei anni, per concludere alle 17 con la preghiera guidata del Vescovo. L'inizio ufficiale della visita

pastorale è stato venerdì mattina, con una breve sosta in chiesa parrocchiale. Nella stessa giornata il passaggio del Vescovo alla «Casa Ospitale don Pietro Aresi» e alla scuola paritaria dell'infanzia, sempre intitolata a don Aresi, insieme a dipendenti, famiglie e Consigli di amministrazione.

Venerdì pomeriggio anche la visita ad alcuni ammalati nelle proprie case, mentre in serata si è svolto l'incontro con tutti gli operatori pastorali: dopo la «lectio divina» proposta dal Vescovo, risonanze a piccoli gruppi e adorazione eucaristica. È un fraterno momento conviviale in oratorio. La giornata di ieri si è aperta, invece, con la Messa al

Santuario della Madonna dei Campi. A seguire, presso «Casa Betlemme» alla Madonna dei Campi, l'incontro con gli operatori della carità. In tarda mattinata monsignor Napolitano si è recato a Palazzo Visconti dove, nella Sala del trono, ha avuto luogo il momento riservato agli amministratori comunali insieme ai dipendenti del Municipio.

Pomeriggio tutto in oratorio, cominciando con l'incontro del Vescovo con il mondo del lavoro. A seguire quello con i ragazzi e genitori inseriti nel percorso dell'Iniziazione cristiana e della Mistagogia, concludendo con un momento riservato agli adolescenti e i giovani.



Nelle immagini alcuni incontri del vescovo con la comunità durante i primi giorni di visita pastorale a Brignano (foto F. Conti)



Ricca agenda di incontri per il Pastore della diocesi in ascolto dei fedeli e del mondo politico e sociale della popolosa comunità cristiana bergamasca